

## LA VALUTAZIONE SOCIALE DELLE OCCUPAZIONI

### QUESTIONARIO

#### SEZIONE 1

#### DESIDERABILITA' SOCIALE DELLE OCCUPAZIONI

##### Introduzione/spiegazione

La Doxa sta conducendo per conto di alcune università italiane un'indagine sulla desiderabilità sociale delle occupazioni, cioè su come alcuni mestieri vengono valutati oggi dalla nostra società, considerandone la quanto ciascuno di noi considera desiderabilità, l'importanza, la piacevolezza, l'utilità. Vorrei dunque farle una breve intervista per avere le Sue opinioni su come, secondo Lei, alcune occupazioni vengono viste oggi nella nostra società.

In tutte le domande nelle quali Le chiederò la Sua opinione non c'è una risposta esatta, cioè un modo giusto di rispondere: dipende da come Lei pensa che alcune occupazioni siano viste nella nostra società. Quello che vorrei sapere da Lei è quindi come Lei pensa che alcuni mestieri siano visti oggi nella nostra società.

1. Le presenterò 30 cartellini di colore diverso, su ciascuno dei quali è riportato il nome di una occupazione; dovrebbe gentilmente considerare per primi i 10 cartellini azzurri, mettendo in ordine le occupazioni dalla più alta alla più bassa, a seconda del loro livello sociale, della loro posizione sociale, di come Lei pensa che siano considerate nella società di oggi. Per effettuare questo ordinamento utilizzi questo cartellone.

Insegnante scuola media superiore  
Imprenditore metalmeccanico con 30 dipendenti  
Bidello  
Capo contabile  
Operaio metalmeccanico  
Garzone di negozio  
Elettrauto con 2 dipendenti  
Magistrato  
Commesso di negozio  
Direttore di supermercato

---

In questa parte del compito di ordinamento l'intervistato NON può mettere due o più occupazioni sullo stesso piano.

---

2. Ora Le chiedo di ordinare anche i 20 cartellini gialli, secondo gli stessi criteri che ha usato per ordinare quelli azzurri. Alla fine dovremo avere un unico ordinamento, che comprende sia i cartellini azzurri sia quelli gialli. Può spostare i cartellini azzurri, allargandoli e facendo più spazio, in modo da inserire quelli gialli, se Le serve. Le chiederei però di non cambiare l'ordine che ha dato ai cartellini azzurri, ma solo di intercalare a questi quelli gialli, a seconda di come le sembra che le occupazioni riportate siano valutate nella nostra società.

3. Vorremmo ora sapere quanta importanza ha avuto ciascuno dei criteri o caratteristiche delle occupazioni elencati qui sotto per effettuare i due ordinamenti che Le abbiamo richiesto, mettendo una crocetta nella casella che preferisce.

	Per nulla importante	Molto importante
• Livello di competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Creatività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Grado di autonomia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Potere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Utilità sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Prestigio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Grado di responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rischio imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Visibilità mediatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Reddito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Titolo di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Stabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. Ora Le mostrerò un altro foglio, sul quale sono riportati alcuni dei criteri. Sempre pensando a come ha ordinato le 30 occupazioni, dovrebbe mettere anche questi criteri in ordine di importanza, a partire da quello che Lei ritiene sia il più importante per arrivare a quello che Le sembra meno importante. Anche in questo caso non c'è una risposta giusta, tutto dipende da come Lei ha ordinato le occupazioni.

Grado di autonomia	<input type="checkbox"/>
Reddito	<input type="checkbox"/>
Utilità sociale	<input type="checkbox"/>
Potere	<input type="checkbox"/>
Grado di responsabilità	<input type="checkbox"/>
Livello di competenze	<input type="checkbox"/>
Prestigio	<input type="checkbox"/>

---

Due o più criteri possono anche essere messi allo stesso posto, ma solo e soltanto se è l'intervistato a chiedere questa possibilità; in caso contrario, l'intervistatrice o intervistatore non deve dire esplicitamente che ciò è consentito. Nel caso due criteri vengano messi, ad esempio, al secondo posto, entrambi avranno posizione 2, mentre il successivo avrà posizione 4, saltando quindi il posto 3.

---

## SEZIONE 2

### PRIMO LAVORO DELL'INTERVISTATA/O

Le farò ora delle domande generali, a cui seguiranno alcune domande sul Suo primo lavoro e sul Suo lavoro attuale.

5. Et : |\_|\_|

6. Comune/provincia di residenza:

7. Mi pu  dire il Suo titolo di studio?

Analfabeta.....	1
Alfabeta senza titolo.....	2
Licenza elementare (3 anni).....	3
Licenza elementare (5 anni).....	4
Licenza media/avviamento professionale.....	5
Diploma di qualifica professionale (2-3 anni).....	6
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni).....	7
Diploma universitario.....	8
Laurea.....	9
Specializzazione post-laurea.....	10

---

Se l'intervistato dichiara di avere la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalit  3) o 5 anni (modalit  4), oppure di diploma professionale (modalit  6) o di una vera e propria maturit  (modalit  7). Lo stesso vale per la laurea (modalit  9) che non deve essere confusa col diploma universitario (modalit  8): il diploma universitario era la vecchia "laurea breve", prima che venissero introdotte le attuali lauree di 3 anni (quindi prima del 2001). Ad esempio assistenti sociali e infermieri, prima del 2001, conseguivano il diploma universitario; solo a partire dal 2001 sono veri e propri laureati.

---

8. Pensi alla Sua prima attivit  lavorativa (esclusi i lavoretti occasionali fatti da studente per pagarsi vacanze, divertimenti, etc.). Pu  dirci in che anno ha iniziato a svolgere questo lavoro?

Anno: |\_|\_|\_|\_|

---

*Attivit  lavorativa.* Con questo termine si intende ogni attivit  produttrice di reddito che rappresenti uno strumento importante per ottenere le risorse attraverso le quali l'intervistato assicura il proprio personale **mantenimento**, il proprio personale livello di vita o contribuisce a garantire quello della sua eventuale famiglia. Il concetto di lavoro qui utilizzato non rinvia, quindi, solo ad attivit  e occupazioni continuative e regolari, ma comprende anche attivit  pi  o meno occasionali e discontinue, sotto il profilo temporale, e pi  o meno informali e irregolari, sotto il profilo della stabilit  del posto e della tutela giuridica, purch  appunto tali attivit  costituiscano un **mezzo per contribuire al mantenimento economico dell'intervistato, nonch  della sua eventuale famiglia**. Non devono invece essere intese come lavoro le attivit  (alle quali nel questionario ci si riferisce con il termine **lavoretti**) che alcuni intervistati, le cui normali possibilit  di vita sono assicurate da uno o pi  familiari, possono effettuare (o avere effettuato), anche con una certa sistematicit , per il semplice scopo di soddisfare propri personali bisogni voluttuari e aggiuntivi.   questo tipicamente il caso di studenti universitari che danno lezioni private al fine di raccogliere denaro per le loro vacanze estive o di altri studenti (universitari e non) che al termine dell'anno scolastico accettano di essere occupati come inservienti o camerieri in locali pubblici, come commessi o garzoni in negozi o piccole

officine, e così via, in modo da ricavare soldi per acquistare ciclomotori, registratori, apparecchi ad alta fedeltà, per loro stessi. Naturalmente queste stesse attività, se svolte al fine di assicurare il proprio o l'altrui mantenimento, rappresentano veri e propri lavori.

---

9. In quale posizione occupazionale Lei svolgeva questo primo lavoro? In altre parole, Lei era:

**Lavoratore dipendente:**

1. a tempo indeterminato, contratto di manodopera in leasing
2. a tempo determinato: contratto formazione-lavoro
3. a tempo determinato: contratto di apprendistato
4. a tempo determinato: contratto stagionale
5. a tempo determinato: contratto di lavoro temporaneo (interinale)
6. a tempo determinato: contratto di altro tipo
7. lavoro a chiamata
8. Lavoravo senza contratto

**Lavoratore autonomo senza soci:**

9. imprenditore
10. artigiano
11. commerciante
12. libero professionista
13. consulente

**Lavoratore autonomo con soci:**

14. imprenditore
15. artigiano
16. commerciante
17. libero professionista

**Altri lavoratori:**

18. Collaborazione coordinata e continuativa
19. Lavoratore a progetto
20. Coadiuvante nell'impresa di famiglia
21. Socio lavoratore di cooperativa

- 
- La modalità 1 riguarda anche i lavoratori part time, che vengono poi individuati nella successiva DOM. 33. In questa modalità rientrano rapporti di lavoro stipulati tra datore di lavoro e agenzie specializzate nella fornitura a carattere continuativo e a tempo indeterminato (e non a termine, come nel lavoro interinale). Il lavoratore è quindi dipendente dell'agenzia, ma presta la propria opera a tempo indeterminato presso un'altra azienda.
  - I lavoratori part time con contratto a tempo determinato rientrano – a seconda del tipo di contratto – in una delle modalità da 2 a 7.
  - Nella modalità 8, il lavoro a chiamata è di tipo occasionale, che prevede che venga corrisposta al lavoratore una indennità di disponibilità.
  - La sola differenza tra le modalità 9-13 e le modalità 14-17 è l'assenza/presenza di soci
  - Nella modalità 13, consulente è chi svolge mansioni di tipo prevalentemente intellettuale (ricercatori di vario tipo, giornalisti free-lance, correttori di bozze, etc.)
  - La modalità 18 riguarda gli intervistati che, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di consulenza o collaborazione in posizione subordinata e in modo coordinato e continuativo; è questo il caso di coloro che si fanno pagare con ritenuta d'accordo o con forme simili di pagamento
  - La modalità 19 si riferisce ad una forma di lavoro autonomo dove il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto. Il lavoratore concorda col committente gli obiettivi del lavoro, ma è libero di conseguirli come meglio crede.
  - La modalità 20 riguarda gli intervistati che lavorano con un familiare titolare di un'attività autonoma (impresa, studio professionale, negozio, etc.).
  - La modalità 21 riguarda le persone che non solo hanno costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne sono soci, ma che lavorano in questa cooperativa di cui sono soci. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.
- 

11. Può dirmi con precisione che tipo di lavoro era?

- Denominazione del lavoro:

---

---

- Descrizione del lavoro e mansioni svolte:

- Codice Isco: |\_|\_|\_|\_|\_|\_|

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare, con la maggiore precisione possibile, il tipo di lavoro svolto dall'intervistato all'inizio della sua carriera lavorativa. Si richiede sia la **denominazione** del lavoro (ad es. operaio tornitore qualificato, magazziniere, avvocato, insegnante di scuola media, impiegato capo-ufficio, ecc.), sia la **dettagliata e minuziosa descrizione** del contenuto del lavoro, delle mansioni svolte, del livello di qualificazione e della temporalità dell'attività (ad es.: «Insegnavo storia e geografia alla scuola media inferiore come supplente temporaneo»; «Facevo il procuratore legale presso lo studio di un avvocato civilista»; «Lavoravo in una fabbrica di scarpe come operaio comune e mi occupavo della cucitura delle suole»; «Facevo il cameriere generico in una tavola calda di bassa categoria»; «Ero addetto alla gestione delle scritture contabili nella divisione amministrativa di una grande multinazionale»; «Facevo la commessa in un grande magazzino»; «Facevo il bracciante stagionale nelle campagne»; ecc.). È importante sottolineare che le risposte generiche (operaio, impiegato, ecc.) **non** devono essere accettate. Bisogna **sempre** individuare con precisione sia il lavoro svolto (cioè il **contenuto** del lavoro, inteso come insieme complessivo dei compiti svolti), sia il **livello gerarchico e di qualificazione** al quale tale lavoro viene/veniva svolto (ad es. bisogna poter distinguere fra operaio capo-reparto, operaio qualificato/specializzato e operaio comune/generico; analogamente, bisogna poter distinguere fra impiegato esecutivo di basso livello, impiegato esecutivo di medio livello, impiegato di concetto, impiegato della carriera direttiva e quadro; e così via). Qualora l'intervistato svolgesse contemporaneamente più lavori (caso frequente, ad esempio, fra i consulenti/collaboratori) bisogna **sempre** fare riferimento (in questa domanda e in quelle successive) a quello più remunerativo e, a parità di remunerazione, a quello al quale era dedicato il tempo maggiore.

12. Esattamente, in quale settore di attività Lei svolgeva questo lavoro?

PRIMARIO:

Agricoltura, caccia e relativi servizi .....	1
Silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi .....	2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi .....	3
Estrazione di minerali .....	4

SECONDARIO (INDUSTRIA):

Industrie alimentari e bevande .....	5
Industria del tabacco .....	6
Industria tessile .....	7
Confezione articoli di vestiario e pellicce, preparazione e concia articoli in cuoio .....	8
Industria del legno e della paglia, esclusi i mobili .....	9
Fabbricazione pasta carta, carta e prodotti cartacei .....	10
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati .....	11
Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari .....	12
Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali .....	13
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche .....	14
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi .....	15
Produzione metalli e loro leghe .....	16
Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo (escluse macchine e impianti) .....	17
Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici (con installazione, montaggio riparazione e manutenzione) .....	18
Fabbricazione macchine per ufficio ed elaboratori .....	19
Fabbricazione macchine e apparecchi elettrici non classificati altrove .....	20
Fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e comunicazione .....	21
Fabbricazione apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi .....	22
Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi .....	23
Fabbricazione altri mezzi di trasporto .....	24

Fabbricazione mobili .....	25
Altre industrie manifatturiere .....	26
Recupero e preparazione riciclaggio .....	27
Produzione energia elettrica, gas, vapore e acqua calda .....	28
Raccolta, depurazione e distribuzione acqua .....	29
Costruzioni .....	30
TERZIARIO (SERVIZI):	
Vendita motoveicoli .....	31
Manutenzione e riparazione autoveicoli e motoveicoli, vendita componenti e accessori .....	32
Vendita carburante .....	33
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (autoveicoli e motocicli esclusi) .....	34
Commercio al dettaglio non specializzato (autoveicoli e motocicli esclusi) .....	35
Commercio al dettaglio di cibo, bevande e tabacco .....	36
Vendita al dettaglio di altri beni nuovi .....	37
Vendita al dettaglio beni di seconda mano .....	38
Vendita al dettaglio senza negozio (postale, ambulante, semi-mobile, ecc.) .....	39
Riparazione beni personali e domestici .....	40
Alberghi, camping e altre sistemazioni temporanee .....	41
Ristoranti, bar e cantine .....	42
Trasporti ferroviari e mediante condotte .....	43
Trasporti marittimi e per vie d'acqua .....	44
Trasporti aerei .....	45
Attività di supporto e ausiliarie ai trasporti .....	46
Agenzie di viaggio e tour operators .....	47
Poste .....	48
Telecomunicazioni .....	49
Intermediazione finanziaria (escluse assicurazioni e pensioni) .....	50
Assicurazioni e pensioni (escluso obbligatorie) .....	51
Attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria .....	52
Attività immobiliari .....	53
Noleggio di macchinari e apparecchiature .....	54
Attività informatiche (consulenza, fornitura, gestione) .....	55
Ricerca e sviluppo (scienze naturali e ingegneria) .....	56
Ricerca e sviluppo (scienze umani e sociali) .....	57
Consulenza gestionale, contabile, servizi legali e fiscali, ricerche di mercato e opinione .....	58
Attività in materia di architettura e ingegneria .....	59
Pubblicità .....	60
Altri servizi alle imprese .....	61
Attività generali dello stato e delle agenzie di regolazione .....	62
Fornitura di beni pubblici (esteri, difesa, ordine pubblico, sicurezza) .....	63
Previdenza sociale obbligatoria .....	64
Istruzione .....	65
Servizi sanitari (inclusi veterinari) .....	66
Servizio sociale (residenziale e non) .....	67
Trattamento e smaltimento rifiuti .....	68
Attività associative di entità economiche, imprenditori e professionisti .....	69
Attività associative dei sindacati .....	70
Altre attività associative .....	71
Cinematografia, radiofonia, trasmissioni televisive, teatro e spettacoli .....	72
Agenzie di stampa e giornali .....	73
Biblioteche, archivi, musei, zoo, giardini botanici, parchi .....	74
Attività sportive .....	75
Altri servizi al consumatore finale .....	76
Servizi domestici presso famiglie e convivenze .....	77
Organizzazioni e organismi internazionali .....	78

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale l'intervistato svolgeva il suo primo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore

«Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

---

13. Mi può inoltre dire se Lei lavorava:

A tempo pieno.....1  
A tempo parziale.....2

14. (SOLO PER COLORO CHE ERANO LAVORATORI AUTONOMI, COADIUVANTI FAMILIARI O SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVA [RISPOSTE 9-17 e 20-21 A DOM. 9]). Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavoravano come dipendenti nella Sua impresa o nell'impresa della Sua famiglia? Può indicarmi il numero?

N. Dipendenti |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

---

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui l'intervistato è socio/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

---

15. (SOLO PER COLORO CHE ERANO SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVA [RISPOSTA 21 A DOM. 9] Mi può dire, anche approssimativamente, da quanti soci era composta la Sua cooperativa?

N. Soci |\_\_|\_\_|\_\_|

16. (SOLO PER COLORO CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-8 E 18-19 ALLA DOMANDA 9) Lei lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
Settore privato ..... 2

---

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se l'intervistato (lavoratore dipendente) lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

---

17. (SOLO PER COLORO CHE NON ERANO COADIUVANTI, RISPOSTE 1-19 E 20-21 A DOM. 9) Mi può dire a quanto ammontava la Sua retribuzione netta mensile/il Suo reddito da lavoro netto mensile, all'inizio del Suo primo lavoro?

Lire |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

---

Il reddito va riferito all'inizio del primo lavoro; se il reddito era variabile da mese a mese, chiedere all'intervistata/o di fare una media approssimativa del primo anno di lavoro.

---

18. Il Suo primo lavoro Le permetteva di pianificare aspetti importanti della Sua attività, o questa era principalmente decisa dall'alto?

- Sì, mi era permesso di pianificare gli aspetti importanti.....1  
No, il mio lavoro era generalmente stabilito da altri.....2

19. Contribuiva a prendere decisioni relative a cambiamenti nel modo di produrre i beni o di erogare i servizi dell'impresa/ente in cui lavorava? Se sì, in che modo?

- No.....1  
Sì, facevo proposte e suggerimenti a chi poi decideva .....2  
Sì, perché facevo parte degli organi direttivi dell'impresa/ente ....3  
Sì, prendevo decisioni autonomamente .....4

20. Contribuiva a prendere decisioni sui tipi di prodotti/servizi che l'impresa/ente in cui lavorava produceva/erogava?

- No.....1  
Sì, facevo proposte e suggerimenti a chi poi decideva .....2  
Sì, perché facevo parte degli organi direttivi dell'impresa/ente ....3  
Sì, prendevo decisioni autonomamente .....4

21. (NON FARE QUESTA DOMANDA AI LAVORATORI AUTONOMI SENZA DIPENDENTI, VEDI RISPOSTA A DOM. 14) Nel Suo primo lavoro, contribuiva a decidere se assumere o licenziare persone? Se sì, in quale modo?

- Non decidevo .....1  
Sì, facevo proposte e suggerimenti a chi poi decideva .....2  
Sì, perché facevo parte degli organi direttivi dell'impresa/ente ....3  
Sì, prendevo decisioni autonomamente .....4

22. Nell'esercizio della Sua attività, coordinava il lavoro di altre persone?

- No (PASSARE A DOM. 25)..... 1  
Sì ..... 2

23. Se sì, quante persone coordinava? N. Subordinati

24. Era in grado di influire sui livelli di retribuzione e/o sulle possibilità di carriera delle persone che Lei coordinava?

- No ..... 1  
Sì..... 2

---

Mostrare un cartellino con le modalità di risposta e chiedere all'intervistato di scegliere quella più vicina alla Sua esperienza

---



25. Dopo questo primo lavoro, ha cambiato lavoro o mansioni?

ho cambiato sia tipo di lavoro, sia datore di lavoro .....	1
(PER I DIPENDENTI AL PRIMO LAVORO) sono diventato lavoratore autonomo/professionista	2
(PER I DIPENDENTI AL PRIMO LAVORO) ho cambiato tipo di contratto .....	3
(PER GLI AUTONOMI AL PRIMO LAVORO) sono diventato lavoratore dipendente .....	4
ho cambiato tipo di lavoro ma il datore di lavoro è lo stesso .....	5
ho cambiato azienda ma il tipo lavoro è lo stesso .....	6
Faccio sempre lo stesso lavoro per lo stesso datore di lavoro (PASSARE A DOM. 37).....	7

---

Va prestata particolare attenzione nel capire se effettivamente l'intervistata/o ha cambiato lavoro oppure no. Per cambiamento si intende uno degli eventi seguenti:

- 1) per i lavoratori dipendenti:
- a) cambiare il datore di lavoro, cioè l'azienda o l'ente presso cui si lavora;
  - b) avere avanzamenti significativi di carriera, es. passare da impiegato di ragioneria a direttore commerciale, oppure da operaio a capo operaio;
  - c) cambiare il tipo di contratto, ad es. passare da lavoro a tempo indeterminato a lavoro a tempo determinato, co.co.co., interinale, etc.
  - d) cambiare posizione occupazionale, es. passare da idraulico alle dipendenze a idraulico artigiano, oppure passare da ingegnere civile in un'azienda a ingegnere civile con studio proprio o con soci
  - e) l'intervistata/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro
- 2) per i lavoratori autonomi:
- f) aumentare o diminuire il numero di dipendenti;
  - g) cambiare il tipo di lavoro, di produzione, etc.; ad es. l'intervistato prima aveva un bar, adesso ha un ristorante, oppure aveva un'azienda che prima faceva tessuti, adesso commercializza i tessuti fatti da altri;
  - h) cambiare studio o azienda, fondare un nuovo studio o azienda, diventare soci di un altro studio o di un'altra azienda, anche se il lavoro è lo stesso; ad es. un architetto era libero professionista in uno studio e poi ne apre uno proprio;
  - i) l'equivalente di avanzamenti di carriera: ad es. un avvocato che al primo lavoro era libero professionista in uno studio, poi entra come associato in quello stesso o in un altro studio, cambiando così responsabilità, numero di persone coordinate, etc.
  - l) l'intervistata/o diventa lavoratore dipendente;
  - m) l'intervistata/o resta lavoratore autonomo, ma ad es. passa da libero professionista a commerciante o a imprenditore, e viceversa;
  - n) l'intervistata/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro

---

26. (SOLO PER CHI HA RISPOSTO CHE HA CAMBIATO LAVORO, RISPOSTE 1-6 A DOM. 25)  
Fino a quando ha svolto ininterrottamente questo primo lavoro?

Fino all'anno |\_|\_|\_|\_|\_|

27. Quale evento ha determinato l'interruzione del Suo lavoro?

Dimissioni volontarie.....	1	
Licenziamento collettivo.....	2	} PASSARE A DOM. 29
Licenziamento individuale per giusta causa o giustificato motivo.....	3	
Licenziamento individuale senza giusta causa o giustificato motivo.....	4	
Congedi di legge.....	5	
Dichiarazione di stato di crisi dell'azienda.....	6	
Pensionamento.....	7	
Termine del contratto.....	8	
Ho cambiato tipo di lavoro, ma non il datore di lavoro.....	9	

28. (SOLO PER COLORO CHE SI SONO DIMESSI VOLONTARIAMENTE [RISPOSTA 1 A DOM. 27]) Per quale motivo si è licenziato volontariamente?

Desideravo cambiare lavoro e ne avevo già trovato uno nuovo.....	1
Desideravo cambiare lavoro, ma non ne avevo ancora trovato uno nuovo.....	2
Desideravo dedicarmi allo studio/formazione.....	3
Dovevo assolvere al servizio di leva.....	4
Desideravo dedicarmi ad attività sociali/di volontariato.....	5
Motivi familiari: cura dei figli.....	6
Motivi familiari: cura di altri familiari.....	7
Motivi familiari: cura della casa.....	8
Non più necessario nel bilancio familiare.....	9

### SEZIONE 3

#### ATTUALE LAVORO DELL'INTERVISTATA/O

29. Può dirci in che anno ha iniziato a svolgere il Suo attuale lavoro?

Anno: |\_|\_|\_|\_|

---

Se l'intervistata/o dichiara di essere pensionata/o, o ritirata/o dal lavoro (ad es. una donna che ha smesso di lavorare per occuparsi della famiglia), riferirsi all'ultimo lavoro svolto.

---

30. In quale posizione occupazionale Lei svolge questo lavoro? In altre parole, Lei è:

**Lavoratore dipendente:**

1. a tempo indeterminato, con contratto di manodopera in leasing
2. a tempo determinato: contratto formazione-lavoro
3. a tempo determinato: contratto di apprendistato
4. a tempo determinato: contratto stagionale
5. a tempo determinato: contratto di lavoro temporaneo (interinale)
6. a tempo determinato: contratto di altro tipo
7. lavoro a chiamata
8. lavoro senza contratto

**Lavoratore autonomo senza soci:**

9. imprenditore
10. artigiano
11. commerciante
12. libero professionista
13. consulente

**Lavoratore autonomo con soci:**

14. imprenditore
15. artigiano
16. commerciante
17. libero professionista

**Altri lavoratori:**

18. Collaborazione coordinata e continuativa
19. Lavoratore a progetto
20. Coadiuvante nell'impresa di famiglia
21. Socio lavoratore di cooperativa

- 
- La modalità 1 riguarda anche i lavoratori part time, che vengono poi individuati nella successiva DOM. 33. In questa modalità rientrano rapporti di lavoro stipulati tra datore di lavoro e agenzie specializzate nella fornitura a carattere continuativo e a tempo indeterminato (e non a termine, come nel lavoro interinale). Il lavoratore è quindi dipendente dell'agenzia, ma presta la propria opera a tempo indeterminato presso un'altra azienda.
  - I lavoratori part time con contratto a tempo determinato rientrano – a seconda del tipo di contratto – in una delle modalità da 2 a 7.
  - Nella modalità 8, il lavoro a chiamata è di tipo occasionale, che prevede che venga corrisposta al lavoratore una indennità di disponibilità.
  - La sola differenza tra le modalità 9-13 e le modalità 14-17 è l'assenza/presenza di soci
  - Nella modalità 13, consulente è chi svolge mansioni di tipo prevalentemente intellettuale (ricercatori di vario tipo, giornalisti free-lance, correttori di bozze, etc.)
  - La modalità 18 riguarda gli intervistati che, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di consulenza o collaborazione in posizione subordinata e in modo coordinato e continuativo; è questo il caso di coloro che si fanno pagare con ritenuta d'accordo o con forme simili di pagamento
  - La modalità 19 si riferisce ad una forma di lavoro autonomo dove il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto. Il lavoratore concorda col committente gli obiettivi del lavoro, ma è libero di conseguirli come meglio crede.
  - La modalità 20 riguarda gli intervistati che lavorano con un familiare titolare di un'attività autonoma (impresa, studio professionale, negozio, etc.).
  - La modalità 21 riguarda le persone che non solo hanno costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne sono soci, ma che lavorano in questa cooperativa di cui sono soci. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.
-

31. Può dirmi con precisione che tipo di lavoro è?

- Denominazione del lavoro:

---

---

- Descrizione del lavoro e mansioni svolte:

---

---

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare, con la maggiore precisione possibile, il tipo di lavoro svolto attualmente dall'intervistato. Si richiede sia la **denominazione** del lavoro (ad es. operaio tornitore qualificato, magazziniere, avvocato, insegnante di scuola media, impiegato capo-ufficio, ecc.), sia la **dettagliata e minuziosa descrizione** del contenuto del lavoro, delle mansioni svolte, del livello di qualificazione e della temporalità dell'attività (ad es.: «Insegnavo storia e geografia alla scuola media inferiore come supplente temporaneo»; «Facevo il procuratore legale presso lo studio di un avvocato civilista»; «Lavoravo in una fabbrica di scarpe come operaio comune e mi occupavo della cucitura delle suole»; «Facevo il cameriere generico in una tavola calda di bassa categoria»; «Ero addetto alla gestione delle scritture contabili nella divisione amministrativa di una grande multinazionale»; «Facevo la commessa in un grande magazzino»; «Facevo il bracciante stagionale nelle campagne»; ecc.). È importante sottolineare che le risposte generiche (operaio, impiegato, ecc.) **non** devono essere accettate. Bisogna **sempre** individuare con precisione sia il lavoro svolto (cioè il **contenuto** del lavoro, inteso come insieme complessivo dei compiti svolti), sia il **livello gerarchico e di qualificazione** al quale tale lavoro viene/veniva svolto (ad es. bisogna poter distinguere fra operaio capo-reparto, operaio qualificato/specializzato e operaio comune/generico; analogamente, bisogna poter distinguere fra impiegato esecutivo di basso livello, impiegato esecutivo di medio livello, impiegato di concetto, impiegato della carriera direttiva e quadro; e così via). Qualora l'intervistato svolgesse contemporaneamente più lavori (caso frequente, ad esempio, fra i consulenti/collaboratori) bisogna **sempre** fare riferimento (in questa domanda e in quelle successive) a quello più remunerativo e, a parità di remunerazione, a quello al quale era dedicato il tempo maggiore.

32. Esattamente, in quale settore di attività Lei svolge questo lavoro?

(lista 78 settori)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale l'intervistato svolge il suo attuale/ultimo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

33. Mi può inoltre dire se Lei lavora:

A tempo pieno.....1  
A tempo parziale.....2

34. (SOLO PER COLORO CHE SONO LAVORATORI AUTONOMI, COADIUVANTI FAMILIARI O SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVA, RISPOSTE 9-17 e 20-21 A DOM. 30) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano come dipendenti nella Sua impresa o nell'impresa della Sua famiglia? Può indicarmi il numero?

N. Dipendenti |\_\_|\_\_|\_\_|

---

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui l'intervistato è socio/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

---

35. (SOLO PER COLORO CHE SONO SOCI LAVORATORI DI COOPERATIVA [RISPOSTA 21 A DOM. 30] Mi può dire, anche approssimativamente, da quanti soci è composta la Sua cooperativa?

N. Soci |\_\_|\_\_|\_\_|

36. (SOLO PER COLORO CHE SONO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-8 E 18-19 ALLA DOM. 30) Lei lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
Settore privato ..... 2

---

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se l'intervistato (lavoratore dipendente) lavora nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

---

37. (SOLO PER CHI NON È COADIUVANTE FAMILIARE) Mi può dire a quanto ammonta, mediamente, la Sua retribuzione netta mensile/il Suo reddito da lavoro netto mensile?

Lire |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_| Euro |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|,00

---

Se il reddito è variabile da mese a mese, chiedere all'intervistata/o di fare una media approssimativa del primo anno di lavoro.

---

38. Il Suo lavoro Le permette di pianificare aspetti importanti della Sua attività, o questa è principalmente decisa dall'alto?

Sì, mi è permesso di pianificare gli aspetti importanti.....1  
No, il mio lavoro è generalmente stabilito da altri.....2

39. Contribuisce a prendere decisioni relative a cambiamenti nel modo di produrre i beni o di erogare i servizi dell'impresa/ente in cui lavora? Se sì, in che modo?

No.....1  
Sì, facendo proposte e suggerimenti a chi poi decide.....2  
Sì, faccio parte degli organi direttivi dell'impresa/ente.....3  
Sì, prendo decisioni autonomamente .....4

40. Contribuisce a prendere decisioni sui tipi di prodotti/servizi che l'impresa/ente in cui lavora produce/eroga?

- No.....1  
Sì, faccio proposte e suggerimenti a chi poi decide.....2  
Sì, perché faccio parte degli organi direttivi dell'impresa/ente .....3  
Sì, prendo decisioni autonomamente .....4

41. (NON FARE QUESTA DOMANDA AI LAVORATORI AUTONOMI SENZA DIPENDENTI, VEDI DOM. 34)  
Nel Suo attuale lavoro, contribuisce a decidere se assumere o licenziare persone? Se sì, in quale modo?

- Non contribuisco alla decisione .....1  
Sì, faccio proposte e suggerimenti a chi poi decide.....2  
Sì, perché faccio parte degli organi direttivi dell'impresa/ente .....3  
Sì, prendo decisioni autonomamente .....4

42. Nell'esercizio della Sua attività, coordina il lavoro di altre persone?

- No (PASSARE A DOM. 45)..... 1  
Sì ..... 2

43. Se sì, quante persone coordina?

N. Subordinati |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

44. E' in grado di influire sui livelli di retribuzione e/o sulle possibilità di carriera delle persone che Lei coordina?

- No ..... 1  
Sì..... 2

#### SEZIONE 4 LAVORO DEL PADRE

45. Ora Le farò qualche domanda sulla Sua famiglia. Quando Lei aveva 14 anni, chi era il capofamiglia?

1. mio padre (CONTINUARE CON DOM. 46)
2. mia madre (PASSARE A DOM. 62)
3. un'altra persona (CONTINUARE CON DOM. 46)
4. vivo in un'istituzione (orfanotrofio, etc.) (PASSARE A DOM. 78)
5. non ho mai conosciuto mio padre (PASSARE A DOM. 62)

---

La domanda intende rilevare chi era il capofamiglia o chi ne faceva le funzioni quando l'intervistata/o aveva 14 anni. La modalità 3 si riferisce a tutti quei casi in cui un adulto diverso dal padre o dalla madre guidava la famiglia: nonni, zii, altri parenti, patrigni e matrigne, etc. In questo caso, riferire le domande seguenti alla persona che era a capo della famiglia.

---

46. Quando è nato Suo padre/capofamiglia?

Anno nascita: |\_|\_|\_|\_|\_|

47. Mi può dire il titolo di studio di Suo padre/capofamiglia?

Analfabeta.....	1
Alfabeta senza titolo.....	2
Licenza elementare (3 anni).....	3
Licenza elementare (5 anni).....	4
Licenza media/avviamento professionale.....	5
Diploma di qualifica professionale (2-3 anni).....	6
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni).....	7
Diploma universitario.....	8
Laurea.....	9
Specializzazione post-laurea.....	10

---

Se il padre/capofamiglia dell'intervistato ha la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalità 3) o 5 anni (modalità 4), oppure di diploma professionale (modalità 6) o di una vera e propria maturità (modalità 7).

---

48. Suo padre/capofamiglia ha mai lavorato (ESCLUSI LAVORI DOMESTICI)?

Sì.....	1
No (PASSARE A DOM. 62).....	2

49. Pensi al periodo in cui Lei aveva 14 anni. Mi può dire se a quell'epoca Suo padre/capofamiglia lavorava?

No, ha iniziato dopo .....	1
No, aveva smesso, era pensionato.....	2
Sì .....	3

} PASSARE A DOM. 51

50. (SOLO SE IL PADRE/CAPOFAMIGLIA HA INIZIATO A LAVORARE DOPO I 14 ANNI DELL'INTERVISTATO)

Quanti anni aveva Lei, anche approssimativamente, quando Suo padre ha iniziato a lavorare? |\_|\_|\_|\_|\_|

---

L'obiettivo della domanda è sapere se il padre/capofamiglia ha iniziato a lavorare poco dopo i 14 anni dell'intervistata/o, oppure dopo parecchi anni. Se l'intervistata/o fatica a ricordare, suggerire di pensare ad altri eventi della storia familiare o personale (nascita di fratelli o sorelle, matrimoni, traslochi, etc.) per situare l'inizio del lavoro paterno/del capofamiglia.

Riferire quindi le domande sul lavoro del padre ai 14 anni dell'intervistata/o al primo lavoro svolto dal padre dopo i 14 anni dell'intervistata/o.

---

51. Quale posizione occupazionale Suo padre/capofamiglia aveva quando Lei aveva 14 anni? In altre parole Suo padre era:

Lavoratore dipendente.....	1
Prestatore occasionale di lavoro autonomo.....	2
Prestatore di collaborazione coordinata e continuativa.....	3
Lavoratore autonomo con soci.....	4
Lavoratore autonomo senza soci.....	5
Coadiuvante nell'impresa di famiglia.....	6
Socio lavoratore di cooperativa.....	7

---

Se il padre/capofamiglia ha iniziato a lavorare dopo i 14 anni dell'intervistato (RISPOSTA 1 A DOM. 49), riferire le domande seguenti al primo lavoro del padre/capofamiglia. Nel caso il padre/capofamiglia, ai 14 anni dell'intervistato, fosse pensionato o avesse smesso di lavorare (RISPOSTA 2 A DOM. 49), rilevare l'ultimo lavoro svolto prima dei 14 anni.

Le modalità 4 e 5 si riferiscono a tutti coloro che erano commercianti, imprenditori, artigiani, liberi professionisti, con o senza soci.

Socio lavoratore di cooperativa è una persona che non solo ha costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne è socio, ma che lavora in questa cooperativa di cui è socia/o. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.

---

52. Precisamente, può descrivermi che lavoro faceva Suo padre/capofamiglia?

- Denominazione del lavoro:

---

---

53. Esattamente, in quale settore di attività Suo padre/capofamiglia svolgeva questo lavoro?

(lista 78 settori)

---

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale il padre dell'intervistato svolgeva il suo lavoro ai 14 anni dell'intervistato stesso. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

---

54. (SOLO PER I PADRI/capofamiglia CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-3 ALLA DOM. 51) Suo padre lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico .....	1
Settore privato .....	2



L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se il padre dell'intervistato (lavoratore dipendente) lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

55. (SOLO PER COLORO IL CUI PADRE/capofamiglia ERA UN LAVORATORE AUTONOMO, UN COADIUVANTE FAMILIARE O UN SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 4-7 A DOM. 51]). Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavoravano alle dipendenze di Suo padre quando Lei aveva 14 anni?

- numero dipendenti:

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui il padre dell'intervistato era socio/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

56. Dopo questo lavoro, Suo padre/capofamiglia ha avuto un altro lavoro, oppure ha cambiato mansioni nel suo lavoro?

No, dopo di allora ha sempre fatto lo stesso lavoro, ha svolto sempre le stesse mansioni (passare a dom. 62) ..... 1  
Sì, ha cambiato lavoro..... 2

Va prestata particolare attenzione nel capire se effettivamente il padre/capofamiglia dell'intervistato/o ha cambiato lavoro oppure no. Per cambiamento si intende uno degli eventi seguenti:

- 3) per i lavoratori dipendenti:
- a) cambiare il datore di lavoro, cioè l'azienda o l'ente presso cui si lavora;
  - b) avere avanzamenti significativi di carriera, es. passare da impiegato di ragioneria a direttore commerciale, oppure da operaio a capo operaio;
  - c) cambiare il tipo di contratto, ad es. passare da lavoro a tempo indeterminato a lavoro a tempo determinato, co.co.co., interinale, etc.
  - d) cambiare posizione occupazionale, es. passare da idraulico alle dipendenze a idraulico artigiano, oppure passare da ingegnere civile in un'azienda a ingegnere civile con studio proprio o con soci
  - e) l'intervistato/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro
- 4) per i lavoratori autonomi:
- f) aumentare o diminuire il numero di dipendenti;
  - g) cambiare il tipo di lavoro, di produzione, etc.; ad es. l'intervistato prima aveva un bar, adesso ha un ristorante, oppure aveva un'azienda che prima faceva tessuti, adesso commercializza i tessuti fatti da altri;
  - h) cambiare studio o azienda, fondare un nuovo studio o azienda, diventare soci di un altro studio o di un'altra azienda, anche se il lavoro è lo stesso; ad es. un architetto era libero professionista in uno studio e poi ne apre uno proprio;
  - i) l'equivalente di avanzamenti di carriera: ad es. un avvocato che al primo lavoro era libero professionista in uno studio, poi entra come associato in quello stesso o in un altro studio, cambiando così responsabilità, numero di persone coordinate, etc.
  - l) l'intervistato/o diventa lavoratore dipendente;
  - m) l'intervistato/o resta lavoratore autonomo, ma ad es. passa da libero professionista a commerciante o a imprenditore, e viceversa;
  - n) l'intervistato/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro

57. In quale posizione occupazionale Suo padre/capofamiglia svolge/svolgeva il suo lavoro attuale/ultimo lavoro? In altre parole Suo padre è/era:

Se il padre/capofamiglia è pensionato, ha smesso di lavorare o è deceduto, riferirsi all'ultimo lavoro svolto

Lavoratore dipendente.....	1
Prestatore occasionale di lavoro autonomo.....	2
Prestatore di collaborazione coordinata e continuativa.....	3
Lavoratore autonomo con soci.....	4
Lavoratore autonomo senza soci.....	5
Coadiuvante nell'impresa di famiglia.....	6
Socio lavoratore di cooperativa.....	7

Le modalità 4 e 5 si riferiscono a tutti coloro che erano commercianti, imprenditori, artigiani, liberi professionisti, con o senza soci.

Socio lavoratore di cooperativa è una persona che non solo ha costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne è socio, ma che lavora in questa cooperativa di cui è socia/o. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.

58. Precisamente, può descrivermi che lavoro svolge/svolgeva Suo padre/capofamiglia?

- Denominazione del lavoro:

---



---

- Codice Isco: |\_|\_|\_|\_|\_|

59. Esattamente, in quale settore di attività Suo padre/capofamiglia svolge/svolgeva questo lavoro?

(cartellino settori Ilfi)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale il padre dell'intervistato svolge il suo attuale/ultimo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

60. (SOLO PER I PADRI/CAPOFAMIGLIA CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-3 ALLA DOMANDA 57) Suo padre lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1

Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se il padre dell'intervistato (lavoratore dipendente) lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

61. (SOLO PER COLORO IL CUI PADRE/capofamiglia È/STATO UN LAVORATORE AUTONOMO, UN COADIUVANTE FAMILIARE O UN SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 4-7 A DOM. 57]) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano alle dipendenze di Suo padre?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui il padre dell'intervistato è/era socio/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

## SEZIONE 5 LAVORO DELLA MADRE

62. Quando è nata Sua madre?

Madre mai conosciuta (PASSARE A DOM. 78).....1

Anno nascita: |\_|\_|\_|\_|\_|

63. Mi può dire il titolo di studio di Sua madre?

Analfabeta.....1

Alfabeta senza titolo.....2

Licenza elementare (3 anni).....3

Licenza elementare (5 anni).....4

Licenza media/avviamento professionale.....5

Diploma di qualifica professionale (2-3 anni).....6

Diploma di scuola media superiore (4-5 anni).....7

Diploma universitario.....8

Laurea.....9

Specializzazione post-laurea.....10

Se la madre dell'intervistato ha la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalità 3) o 5 anni (modalità 4), oppure di diploma professionale (modalità 6) o di una vera e propria maturità (modalità 7).

64. Sua madre ha mai lavorato (ESCLUSI LAVORI DOMESTICI)?

    Sì.....1  
    No (PASSARE A DOM. 78).....2

Nel caso in cui la madre dell'intervistata/o abbia avuto una carriera lavorativa intermittente, cioè con periodi di lavoro extra-domestico seguiti da periodi di assenza di lavoro extra-domestico, continuare comunque la compilazione della sezione, rispondendo "sì" a questa domanda. Solo nel caso in cui gli episodi lavorativi siano uno o due, e di breve durata, scegliere "no" e passare a dom. 78.

65. (SOLO PER COLORO CHE, QUANDO AVEVANO 14 ANNI, VIVEVANO CON LA MADRE. NEGLI ALTRI CASI PASSARE A DOM. 78) Pensi al periodo in cui Lei aveva 14 anni. Mi può dire se a quell'epoca Sua madre lavorava?

    No, ha iniziato dopo .....1  
    No, aveva smesso, era pensionata .....2  
    Sì.....3 } PASSARE A DOM. 67

66. (SOLO SE LA MADRE HA INIZIATO A LAVORARE DOPO I 14 ANNI DELL'INTERVISTATO)  
    Quanti anni aveva Lei, anche approssimativamente, quando Sua madre ha iniziato a lavorare? |\_|\_|

L'obiettivo della domanda è sapere se il padre/capofamiglia ha iniziato a lavorare poco dopo i 14 anni dell'intervistata/o, oppure dopo parecchi anni. Se l'intervistata/o fatica a ricordare, suggerire di pensare ad altri eventi della storia familiare o personale (nascita di fratelli o sorelle, matrimoni, traslochi, etc.) per situare l'inizio del lavoro paterno/del capofamiglia.

Riferire quindi le domande sul lavoro del padre ai 14 anni dell'intervistata/o al primo lavoro svolto dal padre dopo i 14 anni dell'intervistata/o.

67. In quale posizione occupazionale Sua madre svolgeva il suo lavoro quando Lei aveva 14 anni? In altre parole Sua madre era:

    Lavoratrice dipendente.....1  
    Prestatrice occasionale di lavoro autonomo.....2  
    Prestatrice di collaborazione coordinata e continuativa.....3  
  
    Lavoratrice autonomo con soci.....4  
    Lavoratrice autonomo senza soci.....5  
    Coadiuvante nell'impresa di famiglia.....6  
  
    Socia lavoratore di cooperativa.....7

Se la madre ha iniziato a lavorare dopo i 14 anni dell'intervistato (RISPOSTA 1 A DOM. 65), riferire le domande seguenti al primo lavoro della madre. Nel caso la madre, ai 14 anni dell'intervistato, fosse pensionata o avesse smesso di lavorare (RISPOSTA 2 A DOM. 65), rilevare l'ultimo lavoro svolto prima dei 14 anni.

Le modalità 4 e 5 si riferiscono a tutti coloro che erano commercianti, imprenditori, artigiani, liberi professionisti, con o senza soci.

Socio lavoratore di cooperativa è una persona che non solo ha costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne è socio, ma che lavora in questa cooperativa di cui è socia/o. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.

68. Precisamente, può descrivermi che lavoro faceva Sua madre?

- Denominazione del lavoro:

---



---

69. Esattamente, in quale settore di attività Sua madre svolgeva questo lavoro?

(lista 78 settori)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale la madre dell'intervistato svolgeva il suo lavoro ai 14 anni dell'intervistato stesso. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

70. (SOLO PER LE MADRI CHE ERANO LAVORATRICI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-3 ALLA DOMANDA 67) Sua madre lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
 Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se la madre dell'intervistato (lavoratore dipendente) lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

71. (SOLO PER COLORO LA CUI MADRE ERA LAVORATRICE AUTONOMA, COADIUVANTE FAMILIARE O SOCIA DI COOPERATIVA [RISPOSTE 4-7 A DOM.67]. NEGLI ALTRI CASI PASSARE A DOM.) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavoravano alle dipendenze di Sua madre quando Lei aveva 14 anni?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui la madre dell'intervistato era socia/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

72. Dopo questo lavoro, Sua madre ha avuto un altro lavoro, oppure ha cambiato mansioni nel suo lavoro?

No, dopo di allora ha sempre fatto lo stesso lavoro, ha avuto sempre le stesse mansioni (passare a dom. 78) ..... 1

Sì, ha cambiato lavoro.....2

---

Va prestata particolare attenzione nel capire se effettivamente la madre dell'intervistata/o ha cambiato lavoro oppure no. Per cambiamento si intende uno degli eventi seguenti:

- 5) per i lavoratori dipendenti:
- a) cambiare il datore di lavoro, cioè l'azienda o l'ente presso cui si lavora;
  - b) avere avanzamenti significativi di carriera, es. passare da impiegato di ragioneria a direttore commerciale, oppure da operaio a capo operaio;
  - c) cambiare il tipo di contratto, ad es. passare da lavoro a tempo indeterminato a lavoro a tempo determinato, co.co.co., interinale, etc.
  - d) cambiare posizione occupazionale, es. passare da idraulico alle dipendenze a idraulico artigiano, oppure passare da ingegnere civile in un'azienda a ingegnere civile con studio proprio o con soci
  - e) l'intervistata/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro
- 6) per i lavoratori autonomi:
- f) aumentare o diminuire il numero di dipendenti;
  - g) cambiare il tipo di lavoro, di produzione, etc.; ad es. l'intervistato prima aveva un bar, adesso ha un ristorante, oppure aveva un'azienda che prima faceva tessuti, adesso commercializza i tessuti fatti da altri;
  - h) cambiare studio o azienda, fondare un nuovo studio o azienda, diventare soci di un altro studio o di un'altra azienda, anche se il lavoro è lo stesso; ad es. un architetto era libero professionista in uno studio e poi ne apre uno proprio;
  - i) l'equivalente di avanzamenti di carriera: ad es. un avvocato che al primo lavoro era libero professionista in uno studio, poi entra come associato in quello stesso o in un altro studio, cambiando così responsabilità, numero di persone coordinate, etc.
  - l) l'intervistata/o diventa lavoratore dipendente;
  - m) l'intervistata/o resta lavoratore autonomo, ma ad es. passa da libero professionista a commerciante o a imprenditore, e viceversa;
  - n) l'intervistata/o smette di lavorare per almeno 6 mesi e poi riprende il lavoro

---

73. In quale posizione occupazionale Sua madre svolge/svolgeva il suo lavoro attuale / ultimo lavoro? In altre parole Sua madre è/era:

---

Se la madre è pensionata, ha smesso di lavorare o è deceduta, riferirsi all'ultimo lavoro svolto

---

- Lavoratrice dipendente.....1  
 Prestatrice occasionale di lavoro autonomo.....2  
 Prestatrice di collaborazione coordinata e continuativa.....3  
  
 Lavoratrice autonomo con soci.....4  
 Lavoratrice autonomo senza soci.....5  
 Coadiuvante nell'impresa di famiglia.....6  
  
 Socia lavoratore di cooperativa.....7

---

Le modalità 4 e 5 si riferiscono a tutti coloro che erano commercianti, imprenditori, artigiani, liberi professionisti, con o senza soci.

Socio lavoratore di cooperativa è una persona che non solo ha costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne è socio, ma che lavora in questa cooperativa di cui è socia/o. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.

74. Precisamente, può descrivermi che lavoro svolge Sua madre?

- Denominazione del lavoro:

---



---

75. Esattamente, in quale settore di attività Sua madre svolge questo lavoro?

(lista 78 settori)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale la madre dell'intervistato svolge il suo attuale/ultimo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

76. (SOLO PER LE MADRI CHE ERANO LAVORATRICI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-3 ALLA DOMANDA 73) Sua madre lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
 Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se la madre dell'intervistato (lavoratore dipendente) lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

77. (SOLO PER COLORO LA CUI MADRE È LAVORATORE AUTONOMO, COADIUVANTE FAMILIARE O SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 4-7 A DOM. 73]. Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano alle dipendenze di Sua madre?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui la madre dell'intervistato è/era socia/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

## SEZIONE 6

### LAVORO DEL PARTNER

78. Vive stabilmente con un'altra persona (coniuge/partner/convivente)?

- Sì (PASSARE A DOM. 80) ..... 1  
 No, sono single (PASSARE A DOM. 88)..... 2  
 No, il mio coniuge/partner/convivente è deceduto (PASSARE A DOM. 79) ..... 3

79. (SOLO SE IL PARTNER È DECEDUTO) Desidera comunque darci informazioni sul Suo coniuge/convivente/partner?

- No (passare a dom. 88).....1  
 Sì .....2

80. Le farò ora qualche domanda sul Suo coniuge/convivente/partner. Mi può dire in che anno è nato/a?

Anno nascita: |\_|\_|\_|\_|\_|

81. Qual è il suo titolo di studio?

- Analfabeta.....1  
 Alfabeto senza titolo.....2  
 Licenza elementare (3 anni).....3  
 Licenza elementare (5 anni).....4  
 Licenza media/avviamento professionale.....5  
 Diploma di qualifica professionale (2-3 anni).....6  
 Diploma di scuola media superiore (4-5 anni).....7  
 Diploma universitario.....8  
 Laurea.....9  
 Specializzazione post-laurea.....10

---

Se il partner ha la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalità 3) o 5 anni (modalità 4), oppure di diploma professionale (modalità 6) o di una vera e propria maturità (modalità 7). Lo stesso vale per la laurea (modalità 9) che non deve essere confusa col diploma universitario (modalità 8): il diploma universitario era la vecchia “laurea breve”, prima che venissero introdotte le attuali lauree di 3 anni (quindi prima del 2001). Ad esempio assistenti sociali e infermieri, prima del 2001, conseguivano il diploma universitario; solo a partire dal 2001 sono veri e propri laureati.

---

82. Il suo partner lavora/lavorava?

- Sì.....1  
 No, ha smesso .....2  
 No, non ha mai lavorato (PASSARE A DOM. 88) ..... 3

---

Se il partner lavorava ma ha smesso (pensionato, ritirato dal lavoro), riferire le domande seguenti all'ultimo lavoro svolto.

---



83. In quale posizione occupazionale il Suo/la Sua partner svolge il suo lavoro attuale/ultimo?  
In altre parole il Suo/la Sua partner è:

**Lavoratore dipendente:**

1. a tempo indeterminato, con contratto di manodopera in leasing
2. a tempo determinato: contratto formazione-lavoro
3. a tempo determinato: contratto di apprendistato
4. a tempo determinato: contratto stagionale
5. a tempo determinato: contratto di lavoro temporaneo (interinale)
6. a tempo determinato: contratto di altro tipo
7. lavoro a chiamata
8. lavorava senza contratto

**Lavoratore autonomo senza soci:**

9. imprenditore
10. artigiano
11. commerciante
12. libero professionista
13. consulente

**Lavoratore autonomo con soci:**

14. imprenditore
15. artigiano
16. commerciante
17. libero professionista

**Altri lavoratori:**

18. Collaborazione coordinata e continuativa
19. Lavoratore a progetto
20. Coadiuvante nell'impresa di famiglia
21. Socio lavoratore di cooperativa

- 
- La modalità 1 riguarda anche i lavoratori part time, che vengono poi individuati nella successiva DOM. 33. In questa modalità rientrano rapporti di lavoro stipulati tra datore di lavoro e agenzie specializzate nella fornitura a carattere continuativo e a tempo indeterminato (e non a termine, come nel lavoro interinale). Il lavoratore è quindi dipendente dell'agenzia, ma presta la propria opera a tempo indeterminato presso un'altra azienda.
  - I lavoratori part time con contratto a tempo determinato rientrano – a seconda del tipo di contratto – in una delle modalità da 2 a 7.
  - Nella modalità 8, il lavoro a chiamata è di tipo occasionale, che prevede che venga corrisposta al lavoratore una indennità di disponibilità.
  - La sola differenza tra le modalità 9-13 e le modalità 14-17 è l'assenza/presenza di soci
  - Nella modalità 13, consulente è chi svolge mansioni di tipo prevalentemente intellettuale (ricercatori di vario tipo, giornalisti free-lance, correttori di bozze, etc.)
  - La modalità 18 riguarda gli intervistati che, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di consulenza o collaborazione in posizione subordinata e in modo coordinato e continuativo; è questo il caso di coloro che si fanno pagare con ritenuta d'accordo o con forme simili di pagamento
  - La modalità 19 si riferisce ad una forma di lavoro autonomo dove il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto. Il lavoratore concorda col committente gli obiettivi del lavoro, ma è libero di conseguirli come meglio crede.
  - La modalità 20 riguarda gli intervistati che lavorano con un familiare titolare di un'attività autonoma (impresa, studio professionale, negozio, etc.).
  - La modalità 21 riguarda le persone che non solo hanno costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne sono soci, ma che lavorano in questa cooperativa di cui sono soci. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.
- 

84. Precisamente, può descrivermi che lavoro svolge il Suo/la Sua partner?

- Denominazione del lavoro:

---



---

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare, con la maggiore precisione possibile, il tipo di lavoro svolto dall'intervistato all'inizio della sua carriera lavorativa. Si richiede sia la **denominazione** del lavoro (ad es. operaio tornitore qualificato, magazziniere, avvocato, insegnante di scuola media, impiegato capo-ufficio, ecc.), sia la **dettagliata e minuziosa descrizione** del contenuto del lavoro, delle mansioni svolte, del livello di qualificazione e della temporalità dell'attività (ad es.: «Insegnavo storia e geografia alla scuola media inferiore come supplente temporaneo»; «Facevo il procuratore legale presso lo studio di un avvocato civilista»; «Lavoravo in una fabbrica di scarpe come operaio comune e mi occupavo della cucitura delle soles»; «Facevo il cameriere generico in una tavola calda di bassa categoria»; «Ero addetto alla gestione delle scritture contabili nella divisione amministrativa di una grande multinazionale»; «Facevo la commessa in un grande magazzino»; «Facevo il bracciante stagionale nelle campagne»; ecc.). È importante sottolineare che le risposte generiche (operaio, impiegato, ecc.) **non** devono essere accettate. Bisogna **sempre** individuare con precisione sia il lavoro svolto (cioè il **contenuto** del lavoro, inteso come insieme complessivo dei compiti svolti), sia il **livello gerarchico e di qualificazione** al quale tale lavoro viene/veniva svolto (ad es. bisogna poter distinguere fra operaio capo-reparto, operaio qualificato/specializzato e operaio comune/generico; analogamente, bisogna poter distinguere fra impiegato esecutivo di basso livello, impiegato esecutivo di medio livello, impiegato di concetto, impiegato della carriera direttiva e quadro; e così via). Qualora l'intervistato svolgesse contemporaneamente più lavori (caso frequente, ad esempio, fra i consulenti/collaboratori) bisogna **sempre** fare riferimento (in questa domanda e in quelle successive) a quello più remunerativo e, a parità di remunerazione, a quello al quale era dedicato il tempo maggiore.

85. Esattamente, in quale settore di attività il Suo/la Sua partner svolge questo lavoro?

(cartellino settori Ilfi)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale il partner dell'intervistato svolge il suo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato e prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

86. (SOLO PER I PARTNER CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-8 E 18-19 ALLA DOMANDA 83) Il Suo/Sua partner lavora nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se il partner dell'intervistato (lavoratore dipendente) lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

87. (SOLO PER COLORO IL CUI/LA CUI PARTNER È LAVORATORE AUTONOMO, COADIUVANTE FAMILIARE O SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 9-17 e 20-21 A DOM. 83]) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano alle dipendenze del Suo/della Sua partner?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui il partner dell'intervistato è/era socia/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

## SEZIONE 7 RETI DI RELAZIONE

Vorrei ora chiederLe alcune informazioni sul lavoro di due delle persone che Lei frequenta più spesso.

88. Pensi alla prima di queste persone, si tratta di:

amica .....	1
amico .....	2
fratello .....	3
sorella .....	4
cognato .....	5
cognata .....	6
figlia/figlio (PASSARE A DOM. 89) .....	7
altro parente (donna) .....	8
altro parente (uomo) .....	9

89. (SOLO PER COLORO CHE HANNO INDICATO UNA FIGLIA/FIGLIO ALLA DOMANDA PRECEDENTE)  
Frequenta altre persone, a parte Sua/o figlia/o?

No, non frequento altre persone .....	1
Sì, frequento altre persone (TORNARE A DOM. 88) .....	2

90. Mi può dire il titolo di studio di questa persona?

Analfabeta .....	1
Alfabeta senza titolo .....	2
Licenza elementare (3 anni) .....	3
Licenza elementare (5 anni) .....	4
Licenza media/avviamento professionale .....	5
Diploma di qualifica professionale (2-3 anni) .....	6
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni) .....	7
Diploma universitario .....	8
Laurea .....	9
Specializzazione post-laurea .....	10

Se l'intervistato dichiara che la persona in questione ha la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalità 3) o 5 anni (modalità 4), oppure di diploma professionale (modalità 6) o di una vera e propria maturità (modalità 7). Lo stesso vale per la laurea (modalità 9) che non deve essere confusa col diploma universitario (modalità 8): il diploma universitario era la vecchia "laurea breve", prima che venissero introdotte le attuali lauree di 3 anni (quindi prima del 2001). Ad esempio assistenti sociali e infermieri, prima del 2001, conseguivano il diploma universitario; solo a partire dal 2001 sono veri e propri laureati.

91. In quale posizione occupazionale questa persona svolge il suo lavoro attuale? In altre parole questa persona è:

**Lavoratore dipendente:**

1. a tempo indeterminato, con contratto di manodopera in leasing
2. a tempo determinato: contratto formazione-lavoro
3. a tempo determinato: contratto di apprendistato
4. a tempo determinato: contratto stagionale
5. a tempo determinato: contratto di lavoro temporaneo (interinale)
6. a tempo determinato: contratto di altro tipo
7. lavoro a chiamata
8. lavorava senza contratto

**Lavoratore autonomo senza soci:**

9. imprenditore
10. artigiano
11. commerciante
12. libero professionista
13. consulente

**Lavoratore autonomo con soci:**

14. imprenditore
15. artigiano
16. commerciante
17. libero professionista

**Altri lavoratori:**

18. Collaborazione coordinata e continuativa
19. Lavoratore a progetto
20. Coadiuvante nell'impresa di famiglia
21. Socio lavoratore di cooperativa

- 
- La modalità 1 riguarda anche i lavoratori part time, che vengono poi individuati nella successiva DOM. 33. In questa modalità rientrano rapporti di lavoro stipulati tra datore di lavoro e agenzie specializzate nella fornitura a carattere continuativo e a tempo indeterminato (e non a termine, come nel lavoro interinale). Il lavoratore è quindi dipendente dell'agenzia, ma presta la propria opera a tempo indeterminato presso un'altra azienda.
  - I lavoratori part time con contratto a tempo determinato rientrano – a seconda del tipo di contratto – in una delle modalità da 2 a 7.
  - Nella modalità 8, il lavoro a chiamata è di tipo occasionale, che prevede che venga corrisposta al lavoratore una indennità di disponibilità.
  - La sola differenza tra le modalità 9-13 e le modalità 14-17 è l'assenza/presenza di soci
  - Nella modalità 13, consulente è chi svolge mansioni di tipo prevalentemente intellettuale (ricercatori di vario tipo, giornalisti free-lance, correttori di bozze, etc.)
  - La modalità 18 riguarda gli intervistati che, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di consulenza o collaborazione in posizione subordinata e in modo coordinato e continuativo; è questo il caso di coloro che si fanno pagare con ritenuta d'accordo o con forme simili di pagamento
  - La modalità 19 si riferisce ad una forma di lavoro autonomo dove il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto. Il lavoratore concorda col committente gli obiettivi del lavoro, ma è libero di conseguirli come meglio crede.
  - La modalità 20 riguarda gli intervistati che lavorano con un familiare titolare di un'attività autonoma (impresa, studio professionale, negozio, etc.).
  - La modalità 21 riguarda le persone che non solo hanno costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne sono soci, ma che lavorano in questa cooperativa di cui sono soci. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.
- 

92. Precisamente, può descrivermi che lavoro svolge questa persona?

- Denominazione del lavoro:

---



---

93. Esattamente, in quale settore di attività questa persona svolge questo lavoro?

(lista 78 settori)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale la persona in questione svolge il suo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

94. (SOLO PER COLORO CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-8 E 18-19 ALLA DOMANDA 91) Questa persona lavora nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se la persona in questione (lavoratore dipendente) lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

95. (SOLO PER COLORO IL CUI/LA CUI AMICO/PARENTE/... È LAVORATORE AUTONOMO, COADIUVANTE FAMILIARE O SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 9-17 e 20-21 A DOM. 91]) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano alle dipendenze di questa persona?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui la persona in questione è/era socia/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.

96. Pensi ora ad un'altra persona che Lei frequenta spesso. Questa persona è:

amica ..... 1  
amico ..... 2  
fratello ..... 3  
sorella ..... 4  
cognato ..... 5  
cognata ..... 6  
figlia/figlio (PASSARE A DOM. 89) ..... 7  
altro parente (donna) ..... 8  
altro parente (uomo) ..... 9

97. (SOLO PER COLORO CHE HANNO INDICATO UNA FIGLIA/FIGLIO ALLA DOMANDA PRECEDENTE) Frequenta altre persone, a parte Sua/o figlia/o?

No, non frequento altre persone ..... 1  
Sì, frequento altre persone (TORNARE A DOM. 96) ..... 2

98. Mi può dire il titolo di studio di questa seconda persona?

Analfabeta.....	1
Alfabeta senza titolo.....	2
Licenza elementare (3 anni).....	3
Licenza elementare (5 anni).....	4
Licenza media/avviamento professionale.....	5
Diploma di qualifica professionale (2-3 anni).....	6
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni).....	7
Diploma universitario.....	8
Laurea.....	9
Specializzazione post-laurea.....	10

Se l'intervistato dichiara che la persona in questione ha la licenza elementare o il diploma, approfondire sempre per capire se si tratta di licenza elementare di 3 (modalità 3) o 5 anni (modalità 4), oppure di diploma professionale (modalità 6) o di una vera e propria maturità (modalità 7). Lo stesso vale per la laurea (modalità 9) che non deve essere confusa col diploma universitario (modalità 8): il diploma universitario era la vecchia "laurea breve", prima che venissero introdotte le attuali lauree di 3 anni (quindi prima del 2001). Ad esempio assistenti sociali e infermieri, prima del 2001, conseguivano il diploma universitario; solo a partire dal 2001 sono veri e propri laureati.

99. In quale posizione occupazionale questa persona svolge il suo lavoro attuale? In altre parole questa persona è:

**Lavoratore dipendente:**

1. a tempo indeterminato, con contratto di manodopera in leasing
2. a tempo determinato: contratto formazione-lavoro
3. a tempo determinato: contratto di apprendistato
4. a tempo determinato: contratto stagionale
5. a tempo determinato: contratto di lavoro temporaneo (interinale)
6. a tempo determinato: contratto di altro tipo
7. lavoro a chiamata
8. lavorava senza contratto

**Lavoratore autonomo senza soci:**

9. imprenditore
10. artigiano
11. commerciante
12. libero professionista
13. consulente

**Lavoratore autonomo con soci:**

14. imprenditore
15. artigiano
16. commerciante
17. libero professionista

**Altri lavoratori:**

18. Collaborazione coordinata e continuativa
19. Lavoratore a progetto
20. Coadiuvante nell'impresa di famiglia
21. Socio lavoratore di cooperativa

- La modalità 1 riguarda anche i lavoratori part time, che vengono poi individuati nella successiva DOM. 33. In questa modalità rientrano rapporti di lavoro stipulati tra datore di lavoro e agenzie specializzate nella fornitura a carattere continuativo e a tempo indeterminato (e non a termine, come nel lavoro interinale). Il lavoratore è quindi dipendente dell'agenzia, ma presta la propria opera a tempo indeterminato presso un'altra azienda.
- I lavoratori part time con contratto a tempo determinato rientrano – a seconda del tipo di contratto – in una delle modalità da 2 a 7.
- Nella modalità 8, il lavoro a chiamata è di tipo occasionale, che prevede che venga corrisposta al lavoratore una indennità di disponibilità.
- La sola differenza tra le modalità 9-13 e le modalità 14-17 è l'assenza/presenza di soci
- Nella modalità 13, consulente è chi svolge mansioni di tipo prevalentemente intellettuale (ricercatori di vario tipo, giornalisti free-lance, correttori di bozze, etc.)
- La modalità 18 riguarda gli intervistati che, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di consulenza o collaborazione in posizione subordinata e in modo coordinato e continuativo; è questo il caso di coloro che si fanno pagare con ritenuta d'accordo o con forme simili di pagamento

- La modalità 19 si riferisce ad una forma di lavoro autonomo dove il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto. Il lavoratore concorda col committente gli obiettivi del lavoro, ma è libero di conseguirli come meglio crede.
- La modalità 20 riguarda gli intervistati che lavorano con un familiare titolare di un'attività autonoma (impresa, studio professionale, negozio, etc.).
- La modalità 21 riguarda le persone che non solo hanno costituito insieme ad altri una cooperativa, e quindi ne sono soci, ma che lavorano in questa cooperativa di cui sono soci. Ad esempio, in una cooperativa di servizi di pulizie di solito lavorano anche i soci fondatori, che quindi sono soci lavoratori di cooperativa.

100. Precisamente, può descrivermi che lavoro svolge questa persona?

- Denominazione del lavoro:

---



---

101. Esattamente, in quale settore di attività questa persona svolge questo lavoro?

(lista 78 settori)

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare con la massima precisione possibile il settore produttivo all'interno del quale la persona in questione svolge il suo lavoro. L'elenco da noi preparato è molto dettagliato prevede 78 settori diversi, suddivisi fra il primario (agricoltura, pesca e caccia, attività estrattive), il secondario (industria) e il terziario (servizi). È importante sottolineare che il settore di attività da rilevare riguarda le **unità produttive** (aziende, imprese, organizzazioni, studi, enti, ecc.) in cui l'intervistato lavorava, e non le mansioni svolte dall'intervistato stesso. Per fare alcuni esempi, il custode di una scuola deve essere classificato nel settore «Istruzione» (n. 65); l'autista dell'amministratore delegato di una raffineria deve essere classificato nel settore «Fabbricazione Coke, raffinazione petrolio, trattamento combustibili nucleari» (n. 12); e così via. Nel caso di unità produttive che operano in diversi settori, bisogna registrare il settore prevalente.

102. (SOLO PER COLORO CHE ERANO LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI – RISPOSTE 1-8 E 18-19 ALLA DOMANDA 99) Questa persona lavora nel settore pubblico o in quello privato?

Settore pubblico ..... 1  
 Settore privato ..... 2

L'obiettivo di questa domanda è quello di rilevare se la persona in questione (lavoratore dipendente) lavora/lavorava nel settore pubblico o in quello privato. La distinzione fra pubblico e privato non deve essere intesa in senso strettamente formale-giuridico. In particolare, con il termine «settore pubblico» intendiamo fare riferimento alla pubblica amministrazione (dipendenti dei ministeri, dei comuni, delle province, delle regioni, dell'Inps, delle prefetture, dell'esercito, dei corpi di polizia, e così via) e a tutti i servizi pubblici erogati dallo Stato o dagli enti locali (ospedali pubblici, scuole pubbliche, ferrovie dello stato, poste, e così via).

103. (SOLO PER COLORO IL CUI/LA CUI AMICO/PARENTE/... È LAVORATORE AUTONOMO, COADIUVANTE FAMILIARE O SOCIO LAVORATORE DI COOPERATIVA [RISPOSTE 9-17 E 20-21 A DOM. 99]) Mi può dire, anche approssimativamente, quante persone lavorano alle dipendenze di questa persona?

- numero dipendenti: |\_|\_|\_|\_|

In questa domanda si intende rilevare, anche approssimativamente, il numero di persone che lavorano/lavoravano nell'impresa/organizzazione/studio di cui la persona in questione è/era socia/titolare/coadiuvante. È importante sottolineare che non si fa riferimento all'unità locale presso cui l'intervistato lavorava, bensì all'**intera** impresa/organizzazione/studio.